Al via il nuovo mandato in Confartigianato Imprese Sondrio, Gionni Gritti confermato alla Presidenza. Andrea Lorenzini di Chiavenna e Johnny Oregioni di Morbegno Vicepresidenti

Gionni Gritti, è stato confermato all'unanimità alla guida di Confartigianato Imprese Sondrio; l'imprenditore sondriese guiderà la principale associazione di categoria dell'artigianato e delle micro e piccole imprese per un nuovo quadriennio (2022/2026).
Gritti nella guida dell'associazione sarà affiancato da due Vicepresidenti **Andrea Lorenzini** nel ruolo di Vicario (già Presidente della Sezione di Chiavenna) e **Johnny Oregioni** nelle funzioni di Tesoriere) (già Presidente della Sezione di Morbegno).
A stabilire il nuovo vertice è stato il Consiglio Direttivo dell'associazione composto dai rappresentati delle sezioni territoriali e dai Rappresentanti provinciali dei Gruppi di categoria attivi in seno all'associazione riunitosi il 16 maggio scorso nella prestigiosa sede di Sondrio.
"Sono onorato della fiducia che mi hanno accordato i colleghi del Consiglio Direttivo. Un onore e un impegno al tempo stesso che cercherò di rispettare al meglio facendo leva sulla mia esperienza e sapendo di poter contare su una squadra in buona parte nuova e molto motivata".

sono le prime parole di **Gionni Gritti** dopo la sua rielezione.
"Continueremo a impegnarci in una fase complessa e delicata della congiuntura economica. Sono stati anni straordinari quelli appena trascorsi e le previsioni per il futuro non paiono certo più rosee. Rappresentare ed essere portavoce dei problemi delle piccole imprese e del lavoro autonomo è per certi versi semplice, assai meno facile è trovare le soluzioni e offrire il giusto supporto.
Lo è ancora di più quando i tuoi interlocutori pubblici e privati, non vogliono comprendere che la nostra associazione è composta di gente che crea lavoro per se stesso e per

Il Comitato Esecutivo di Confartigianato Imprese Sondrio Quadriennio 2022/2026

Gionni Gritti
Andrea Lorenzini
Johnny Oregioni
Sosio Fulvio
Pruneri Nicola
Maranga Mauro
Valetti Maurizio
Bedognè GiulianoTarcisio
Scieghi Nicoletta

gli altri e che di conseguenza meritano di essere valorizzati e sostenuti. E soprattutto far comprendere che un territorio senza imprese è destinato ad avere un futuro assai poco ricco di opportunità per le giovani generazioni. La territorialità della nostra rappresentanza è un elemento cardine nella storia di Confartigianato."

"Il rinnovo delle cariche associative è una fase fondamentale - aggiunge **Alberto Pasina** Segretario Generale di Confartigianato Imprese Sondrio - *e cruciale di ogni organizzazione complessa e articolata come la nostra. Lo è per le imprese associate, per i dirigenti eletti e per i clienti. Ma rappresenta un momento importante ed impegnativo anche per la stessa struttura organizzativa che deve farsi trovare pronta a recepire le linee di indirizzo e le nuove strategie".*

Con l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo si è pressoché concluso il rinnovo delle cariche. Nella realtà vi sono ancora delle "posizioni" e dei ruoli da completare sia a livello territoriale (Consiglio e Presidente della Sottosezione di Livigno) sia a livello di categorie (rappresentati e delegati di alcune sezioni). Il completamento avverrà nelle prossime settimane o al più tardi per la fine di settembre.

Sul prossimo numero ampio spazio ai nuovi Consigli di Sezione e ai Direttivi provinciali di Categoria

Il Consiglio Direttivo di Confartigianato Imprese Sondrio Quadriennio 2022/2026

Gionni Gritti
Presidente

Andrea Lorenzini
Vice Presidente Vicario

Johnny Oregioni
Vice Presidente Tesoriere

Sosio Fulvio
Presidente Sezione di Bormio

Pruneri Nicola
Presidente Sezione di Grosio

Maranga Mauro
Presidente Sezione di Sondrio

Valetti Maurizio
Presidente Sezione di Tirano

Bedognè GiulianoTarcisio
Delegato Sezione di Bormio

Coldagelli Stefano
Delegato Sezione di Chiavenna

Capitani Alex
Delegato Sezione di Grosio

Frate Fabio
Delegato Sezione di Morbegno

Gavazzi Daniele
Delegato Sezione di Morbegno

Ramponi Stefano
Delegato Sezione di Sondrio

Morelli Ivan Domenico
Delegato Sezione di Tirano

Scuffi Fabiano
Presidente categoria Artistico

Vairetti Chiara
Presidente categoria Tessile

Pontiggia Gualtiero
Presidente categoria Alimentari

Panizza Paolo
Presidente categoria Edilizia

Botacchi Claudio
Presidente categoria Legno

Del Giorgio Fabiano
Presidente categoria Marmi

Fomiatti Mario
Presidente categoria Impiantisti

Dell'Oca Clara
Presidente categoria Autoriparatori Metalmeccanici

Acquistapace Fausto
Presidente categoria Autotrasporti

Leoni Alberto
Presidente categoria Benessere

Scieghi Nicoletta
Presidente categoria Servizi e varie

Valetti Nemesio Mario
Presidente Gruppo Anap

DIAMO VALORE ALLE IMPRESE PER FARE CRESCERE IL TERRITORIO

Dall'Assemblea generale degli associati

Si è svolta lunedì 30 maggio presso la sala polifunzionale "Arturo Succetti" del CESAF, la 76ª assemblea generale di Confartigianato Imprese Sondrio.
L'assise è stata presieduta dal Presidente Gionni Gritti affiancato dai neo Vicepresidenti Andrea Lorenzini e Johnny Oregioni e dal Segretario Generale Alberto Pasina.

La prima parte

La prima parte (privata) dell'assemblea ha preso il via alle 17:30 ed è terminata alle 18,15. Una prima parte volutamente contenuta nei tempi per dare spazio alla seconda parte aperta alla stampa locale e agli interventi delle autorità.
Durante i lavori della prima parte è stato approvato il Bilancio consuntivo al 31.12.2021 e il Bilancio Preventivo 2022. Gritti nel suo breve intervento ha voluto mettere in luce il risultato economico positivo e ha sottolineato soprattutto l'importante fase del rinnovo cariche culminato con l'insediamento dei consigli di sezione, dei direttivi di categoria, del Consiglio Direttivo (16 maggio) e del Comitato Esecutivo (30 maggio). L'approvazione dei bilanci è stata accompagnata dalla relazione del Collegio dei Revisori Legali e dei conti curata per l'occasione dal Presidente Francesco Grimaldi.

La seconda parte

La seconda parte ha preso il via alle 18,30 con il messaggio-saluto del Presidente nazionale di Confartigianato **Marco Granelli**.
Diversi le autorità e gli ospiti presenti in sala: il Prefetto di Sondrio **Roberto Bolognesi,** l'**On. Ugo Parolo**, l'Assessore Regionale alla Montagna **Massimo Sertori**, il consigliere regionale **Simona Pedrazzi**, il Presidente del Bim **Alan Vaninetti,** diversi consiglieri provinciali e **Claudio Cavarra** in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Provinciale.
Granelli dopo essersi congratulato con Gritti e con la sua "squadra" per la recente elezione, ha fatto il punto su alcuni temi di attualità per la confederazione a livello nazionale. Ha sottolineato in più occasione il valore del territorio e della sostenibilità specie in "aree montane come le vostre".
Dopo il saluto di Granelli ha preso la parola il Presidente di Confartigianato Lombardia **Eugenio Massetti** collegato in videoconferenza.
Massetti ha evidenziato alcuni punti critici dell'attuale congiuntura a livello lombardo e delle difficoltà di "fare impresa" in Lombardia soprattutto in questo periodo post pandemico. Massetti dopo un ampio e articolato intervento ha invitato la sala a riflettere sui concetti di democrazia e di economia sollecitando la riflessione su quale dei due valori debba prevalere.
Massetti ha posto l'accento sulle problematiche legate all'energia, ricordando al tempo stesso il ruolo del Consorzio Cenpi. Per Massetti buona parte dei rincari sono dovuti ad un evidente fenomeno speculativo.
L'assemblea è proseguita con l'intervento (anticipato a causa di un sopraggiunto impedimento) dell'assessore regionale Sertori il quale non ha mancato di sottolineare il valore fondamentale delle piccole imprese

e di Confartigianato nel nostro territorio.
Sertori nel suo breve intervento ha toccato diversi temi fra cui: il tema della gestione idrica e della necessità di muoversi in una logica di collaborazione; ha ricordato le risorse a disposizione del territorio e naturalmente ha dedicato un cenno ai Giochi Olimpici del 2026 e al tema delle opere connesse.
Terminato l'intervento di Sertori ha ripreso la parola il presidente Gritti che ha ricordato alcuni "numeri" relativi al settore artigiano e a quello in generale delle microimprese.
Diversi gli spunti offerti da Gritti: l'aumento dei prezzi, il rincaro dei costi energetici, la carenza di manodopera, il tema dei rapporti con la Svizzera, le Olimpiadi del 2026, il turismo e il rapporto con il mondo della scuola.
Gritti ancora una volta torna a ribadire la necessità di far dialogare maggiormente le imprese e il mondo della scuola, realtà quest'ultima spesso autoreferenziale. "Perché le scuole non sono connesse al territorio e alle reali esigenze formative delle imprese ? L'alleanza tra le scuole e le imprese è il primo passo per formare giovani competenti".
I lavori sono proseguiti con l'intervento **Pa-**

olo Panizza, Presidente del Direttivo Edilizia di Confartigianato Imprese Sondrio. "Un settore – ha sottolineato - che si sta lasciando alle spalle una crisi durata 10 anni e che resta il più importante ad ogni livello. Il 50% e forse più dell'economia ruota attorno al settore delle costruzioni. Panizza ha toccato diversi temi: i bonus fiscali, l'attestazione SOA, gli adempimenti burocratici, la carenza di manodopera e quella delle materie prime.

È seguito l'intervento del neo Presidente della Categoria "Legno" **Claudio Botacchi**, che si è concentrato sul rapporto con

il mondo della scuola e sulla necessità di correggere la visione del lavoro nei giovani. Botacchi ha posto in luce gli impegni del suo Direttivo ma ha evidenziato che i rapporti con il mondo della formazione professionale e tecnica sono trasversali a tutti i settori del mondo artigiano. Il tema dei giovani per Botacchi è cruciale per il futuro delle piccole imprese.
La difficoltà di trovare giovani motivati e preparati va affrontato con un intervento sistemico che coinvolga tutti i soggetti in campo e anche le famiglie.

La parola è passata al neo Presidente della categoria trasporti **Fausto Acquistapace** che ha toccato da vicino tutti i temi cruciali per la sua categoria ma decisivi per buona parte delle piccole imprese della Valtellina e della Valchiavenna: dalla viabilità interna a quella dei collegamenti esterni. Dalle opere strategiche alla riqualificazione delle strade statali, dai punti critici della viabilità interna a quella dei trafori e la necessità di uscire dall'isolamento. Il nuovo presidente della Categoria ha esortato tutti a tenere in debita considerazione le ragioni di chi vice e lavora sulle strade e ha chiesto che la categoria sia ascoltata, anzi consultata. "In passato i tecnici e gli esperti hanno dimostrato su molte scelte di non essere infallibili, chi lavora e viaggia ogni giorno e ogni notte sulle strade a volte può offrire soluzioni ai nodi irrisolti da anni".

L'assemblea è proseguita con l'intervento di **Andrea Lorenzini**, vicepresidente provinciale e alla guida della sezione di Chiavenna.
Il suo intervento non ha toccato punti generali ma si è concentrato sul caso della Novate Mineraria.
Un caso delicato e complesso al centro di molte discussioni legate all'iter autorizzativo per un nuovo fronte di cava. Lorenzini senza polemica ma ha voluto sgomberare il campo dai dubbi e si è schierato a favore della società non tanto per una tutela di interessi particolari e privati, quanto piuttosto per la necessità di preservare una realtà imprenditoriale importante e storica per tutto il comprensorio e per la filiera delle piccole imprese che ruotano attorno all'attività della Novate Mineraria e per la rilevanza della pietra (il San Fedelino) unica nel suo genere.
L'iter per autorizzare la società al nuovo fronte di cava si è allungato e il rischio oggi è quello di chiudere. "La sensazione diffusa – ha ribadito Lorenzini – è che verso questa realtà vi sia una presa di posizione contraria dettata da posizioni ideologiche e personalistiche. Alla società vanno chieste tutte le garanzie necessarie sul piano della sicurezza e del rispetto dell'ambiente ma ostacolare un'attività imprenditoriale e il suo indotto non è accettabile.
Terminato l'intervento di Lorenzini il presidente Gritti ha ripreso la parola e dopo aver toccato alcuni punti altrettanto cruciali come quello del turismo e delle olimpiadi invernali ha aperto agli interventi degli ospiti e delle autorità presenti.

La parola è passata ad **Alan Vaninetti**, già Sindaco di Cosio saltellino, presidente del BIM e presente anche quale rappresentante della Provincia.
Vaninetti in passato si è sempre dimostrato sensibile e attento alle istanze del mondo economico ed in particolare del comparto artigiano. Nel suo intervento ha condiviso i molteplici richiami alla necessità di rafforzare il dialogo fra la scuola e il mondo del lavoro e delle imprese locali.
Sui temi più strategici Vaninetti ha voluto rimarcare la disponibilità della provincia e del Bim ad un sereno confronto con le associazioni di categoria in una logica di collaborazione. Vaninetti ha ringraziato le imprese e l'associazione per gli stimoli e per il lavoro svolto in questi anni. Vaninetti ha voluto sottolineare che su molti temi è imprescindibile il confronto fra il settore pubblico e il mondo privato.

A seguire la parola è passata a **Claudio Cavarra** in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Nel suo saluto Cavarra ha ripreso e confermato il valore del dialogo fra scuola e impresa.

La parola è passata al consigliere regionale **Simona Pedrazzi** che ha ripreso i tanti temi posti all'attenzione dell'assemblea. Pedrazzi in particolare ha ripreso l'intervento di Lorenzini circa la necessità di porre un freno alla burocrazia e di liberare le piccole imprese.
Pedrazzi ha toccato diversi punti fra cui: il tema del rapporto con la Svizzera citando l'impegno di Regione Lombardia, la carenza di figure professionali, la sicurezza sul lavoro, la digitalizzazione della PA.

L'intervento conclusivo è stato affidato all'on. **Ugo Parolo**.
Da profondo conoscitore della realtà valtellinese e grazie alla sua lunga esperienza sia come amministratore locale sia come parlamentare Parolo ha toccato diversi punti: cultura del lavoro, fisco, burocrazia, carenza di materie prime e il rincaro delle risorse energetiche.
Parolo ha puntato il dito contro la mondializzazione dell'economia che ha consegnato in mano a pochi grandi poteri le sorti dell'economia. Parolo ha ripreso il tema del rapporto fra democrazia ed economia. A proposito di bonus fiscali Parolo ha proposto di riparametrare in futuro i bonus edilizi tenendo in proporzione al reale impatto sul risparmio energetico. Parolo ha toccato il tema delle infrastrutture in vista delle Olimpiadi 2026 frenando in parte l'ottimismo di molti; i tempi delle opere pubbliche sono troppo spesso molto lunghi e per alcune opere siamo in ritardo. Gli interventi in ogni caso per Parolo vanno realizzati confrontandosi con il territorio.

Confartigianato
Imprese Sondrio

NOVITÀ 2022 - CON IL DATACENTER NUOVI SERVIZI PER IMPRESE, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PROFESSIONISTI

Per la protezione dei dati.
Servizi di hosting e housing, backup remoto e soluzioni di disaster recovery.
Sicurezza - continuità - avanguardia.
Per informazioni: unidata.srl@artigiani.sondrio.it

In Valtellina il tessuto imprenditoriale rappresenta una ricchezza e un valore. Confartigianato Imprese Sondrio è orgogliosa di rappresentare le micro, piccole e medie imprese di questo territorio.

NON SEMPLICI FORNITORI O CONSULENTI MA PARTNERS

LA NOSTRA PRESENZA SUL TERRITORIO

SONDRIO - Largo Dell'artigianato, 1 - 0342 514343 - info@artigiani.sondrio.it

GROSIO
ua.grosio@artigiani.sondrio.it
Via Alfieri, 2 - 0342 847222

CHIAVENNA
ua.chiavenna@artigiani.sondrio.it
Via De Giambattista, 2 - 0343 32850

BORMIO
ua.bormio@artigiani.sondrio.it
Via Roma, 131/A - 0342 910401

MORBEGNO
ua.morbegno@artigiani.sondrio.it
Via V Alpini, 111/A - 0342612726

LIVIGNO
ua.livigno@artigiani.sondrio.it
Via dala Gesa - 0342 997222

TIRANO
ua.tirano@artigiani.sondrio.it
Via S. Giuseppe, 6 - 0342 701120

www.artigiani.sondrio.it

UNIDATA
Società a r.l. unipersonale

Corso abilitante per la Qualifica di Acconciatore

Nell'ambito della costante attività di collaborazione tra Confartigianato Imprese Sondrio e il PFP Valtellina è in fase di valutazione l'avvio del corso teorico per la qualifica abilitante all'esercizio professionale dell'attività di acconciatore e di estetista. Il corso si rivolge a chiunque abbia superato i 25 anni di età e che abbia in alternativa:

- Svolto 1 anno di attività lavorativa a tempo pieno (come lavorante, socio o coadiuvante familiare) presso un'impresa di acconciatura, effettuato nell'arco di 2 anni, preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato presso un'impresa di acconciatura o estetica;
- **Svolto un periodo non inferiore a 3 anni di attività lavorativa a tempo pieno (come lavorante, socio o coadiuvante familiare), effettuati nell'arco di 5 anni presso un'impresa di acconciatura** o estetica;
- Essere in possesso della qualifica di 1800 ore ottenuta frequentando un corso in presenza e 1 anno di attività lavorativa come lavorante, socio o coadiuvante familiare) presso un'impresa di acconciatura.

Il corso sarà strutturato in giornate e orari che consentiranno la frequenza anche in costanza di un rapporto di lavoro subordinato. Per poter avviare il percorso è necessario raggiungere un numero minimo di manifestazioni di interesse, da inviarsi all'Ufficio Formazione della sede di Sondrio, tramite mail all'indirizzo formazione@artigiani.sondrio.it oppure telefonando allo 0342 514343.

COVID-19 ORDINANZA MINISTRO DELLA SALUTE 28 APRILE 2022

Il Ministro della Salute, con ordinanza dello scorso 28 aprile, ha fornito **ai cittadini** ulteriori indicazioni in merito ai dispositivi di protezione delle vie respiratorie, che parrebbero escludere dall'**obbligo** di indossarli i clienti di alcune attività tra le quali saloni di acconciatura e centri estetici, ancorchè ne sia raccomandato l'utilizzo **in tutti i luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico**.

Tuttavia, con la precedente ordinanza del 1° aprile u.s., lo stesso Ministro aveva adottato le «Linee guida per la ripresa delle attivita' economiche e sociali», rispetto alle quali non vengono indicate modifiche, che stabilivano tra l'altro, per le attività sopra citate:

"L'operatore e il cliente, per tutto il tempo in cui, per l'espletamento della prestazione, devono mantenere una distanza inferiore a 1 metro, devono indossare, compatibilmente con lo specifico servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, una mascherina chirurgica o dispositivo che conferisce superiore protezione come gli FFP2 senza valvola a protezione delle vie aeree (fatti salvi, per l'operatore, eventuali ulteriori dispositivi di protezione individuale associati a rischi specifici propri della mansione)".

Tale sovrapposizione rende difficile la formulazione di indicazioni precise e suggerisce di optare per una interpretazione di cautela e buon senso, auspicando un adeguamento a breve delle Linee guida in vigore per le attività economiche con le recenti disposizioni.

In attesa, pertanto, di elementi che consentano di chiarire definitivamente lo scenario e nell'ottica della massima tutela di operatori e clienti, si ritiene opportuno suggerire alle imprese del settore di proseguire nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee guida adottate lo scorso 1 aprile, sopra riportate.

Sismabonus acquisti e DM Costi Massimi: i chiarimenti del MEF

Il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Federico Freni lo scorso 13 aprile ha risposto in Commissione Finanze della Camera a un'interrogazione su una serie di problematiche applicative relative alla fruizione dei bonus fiscali edilizi e, in particolare, del Superbonus 110%.

In particolare, si domanda se la **proroga al 31 dicembre 2025** per gli interventi di **ristrutturazione a mezzo demolizione e ricostruzione** - (disposta dalla legge di Bilancio 2022 n. 234 del 2021 che ha modificato il comma 8-bis, dell'articolo 119, del decreto-legge n. 34 del 2020 si applichi anche agli edifici condominiali, ante e post intervento, oggetto di «sisma bonus acquisti» (di cui all'articolo 16, comma 1-septies del decreto-legge 63/2013).

Il MEF ricorda il perimetro oggettivo del cd. **Sismabonus acquisti**, che consiste in una **detrazione del 75** o dell'**85 per cento** del prezzo di acquisto della singola **unità immobiliare antisismica** che viene riconosciuta all'acquirente di un'unità immobiliare (ricadente nei comuni delle zone sismiche 1, 2 e 3) che fa parte di un **edificio demolito e ricostruito** da apposita impresa di costruzione o ristrutturazione venditrice. Tale detrazione è disciplinata, ai fini dell'applicazione dell'aliquota più elevata del **110 per cento** (**SuperSismabonus Acquisti**), dal comma 4 del medesimo articolo 119 del Decreto Rilancio, che fissa al **30 giugno 2022** il **termine di fruizione** con riferimento agli interventi antisismici che siano effettuati dalle **persone fisiche sulle unità immobiliari unifamiliari** (la detrazione del 110 per cento spetta anche per le spese sostenute **entro il 31 dicembre 2022**, a condizione che **alla data del 30 giugno 2022** siano stati effettuati lavori per almeno **il 30 per cento dell'intervento complessivo**).

Quindi, in applicazione del comma 8-bis dell'articolo 119 del Decreto Rilancio, così come sostituito dalla Legge di Bilancio 2022, solo per gli i**nterventi effettuati dai condomini**, compresi quelli effettuati dalle **persone fisiche sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio** o dello stesso edificio, compresi quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, è possibile usufruire dell'agevolazione **fino al 31 dicembre 2025** (nella misura del 110 per cento per quelle sostenute entro il 31 dicembre 2023, del 70 per cento per quelle sostenute nell'anno 2024 e del 65 per cento per quelle sostenute nell'anno 2025).

Nel corso dell'interrogazione, si chiede inoltre se i valori in tabella A, allegata al decreto del Ministero della transizione ecologica 14 febbraio 2022 (DM Costi Massimi), recante i **costi massimi specifici agevolabili**, per alcune tipologie di beni, nell'ambito delle **detrazioni fiscali** per gli edifici, riportati al netto di Iva, prestazioni professionali, opere relative alla installazione e manodopera per la messa in opera dei beni, si intendono al netto anche dei costi delle opere provvisionali quali l'allestimento del cantiere e la messa in sicurezza in quanto ricomprese tra le opere di installazione e manodopera e se i citati costi accessori devono essere comunque esplicitati nel computo metrico ai fini dell'asseverazione specificando ad esempio quante uomo-ore sono necessarie per la posa in opera di serramenti, i trasporti e gli eventuali ponteggi.

Come già chiarito dalle FAQ MITE/ENEA pubblicate il 12 aprile, i costi di cui all'Allegato A **non contengono i costi delle opere provvisionali** (compresi i ponteggi) e delle opere connesse ai **costi della sicurezza**. Ai fini della corretta determinazione della spesa massima ammissibile, tutti i costi non compresi nell'Allegato A devono essere sempre esplicitati nel computo metrico, distinguendo i costi di installazione (manodopera) da quelli di mera fornitura dei beni, nonché da quelli delle opere provvisionali e di sicurezza.

Congruità nel settore edile: costituito comitato di monitoraggio

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 17 del 15 aprile scorso è stato costituito il comitato di monitoraggio previsto nell'ambito del settore edile, introdotto con il decreto del ministro Orlando n. 143 del 25 giugno scorso, con il quale veniva definito un sistema di **verifica della congruità dell'incidenza della manodopera** impiegata nella realizzazione di **lavori edili pubblici** e **privati**.

Il comitato, composto da rappresentanti delle amministrazioni coinvolte e delle parti sociali del settore edile avrà il compito di **monitorare** l'andamento del nuovo **sistema di verifica della congruità**, in relazione ai **lavori edili iniziati dal primo novembre 2021**, anche al fine di individuare eventuali **interventi integrativi** e correttivi sulla base delle evidenze applicative rilevate.

La verifica della congruità, come è noto, riguarda sia i lavori pubblici sia quelli privati (questi ultimi di valore **pari o superiore a 70.000 euro**) ed è eseguita in relazione agli **indici minimi di congruità** riferiti alle singole categorie di lavori, come riportati nella **Tabella allegata all'Accordo collettivo del 10 settembre 2020**.

L'attestazione di congruità sarà rilasciata, entro 10 giorni dalla richiesta, dalla Cassa Edile/Edilcassa territorialmente competente, su istanza dell'impresa affidataria o del soggetto da essa delegato oppure del committente. Qualora non sia riscontrata la congruità, è previsto un **meccanismo di regolarizzazione**, in mancanza della quale l'esito negativo della verifica di congruità riferita alla singola opera (pubblica o privata) incide dalla data di emissione sulle successive verifiche di regolarità contributiva finalizzate al rilascio del **DURC** online per l'impresa affidataria.

BONUS EDILIZIA

"Imprese e cittadini in tilt. Abolire subito obbligo SOA"

"Abolire subito l'obbligo per le imprese di possedere un'attestazione SOA per operare nel mercato dei bonus edilizi". Lo chiede Confartigianato – unitamente alle altre sigle del comparto delle PMI - in una lettera aperta del 6 giugno del Presidente Marco Granelli, inviata ai **Deputati e Senatori delle Commissioni Bilancio, Finanze, Lavori pubblici, Attività Produttive di Camera e Senato e ai Capigruppo di Camera e Senato.**

La stessa missiva è stata tra l'altro trasmessa d'intesa con Confartigianato Sondrio, anche all'onorevole valtellinese Mauro Del Barba.

L'allarme contenuto nella missiva riprende quanto denunciato anche dal Presidente provinciale di **Anaepa-Confartigianato Edilizia, Paolo Panizza**, in occasione dell'Assemblea Generale del 30 maggio scorso a Sondrio, riguarda le **continue modifiche alle norme sugli incentivi in edilizia che rischiano di bloccare definitivamente i lavori di riqualificazione degli edifici e di tagliare fuori dal mercato oltre il 90% delle imprese.**

A complicare un quadro legislativo già intricato, è arrivata il 12 maggio la **norma contenuta nel decreto legge 'Taglia prezzi' che impone, anche per le imprese che operano in subappalto, il possesso dell'attestazione SOA per i lavori che danno diritto alle detrazioni edilizie di importo superiore ai 516mila euro.**

Una disposizione che, pur ispirata al condivisibile principio di garantire sicurezza, trasparenza e qualità dei lavori, di fatto si è rivelata una **barriera anticoncorrenziale**. Secondo Confartigianato, infatti, negli ultimi 20 anni, il mero possesso delle attestazioni SOA non ha garantito, negli appalti pubblici, la qualità e la sicurezza dei lavori. Inoltre, l'accesso ai bonus edilizi è già subordinato ad una serie di controlli molto stringenti e, per contrastare efficacemente il fenomeno delle imprese 'fantasma', servono piuttosto serie verifiche dei requisiti di accesso al mercato, come l'auspicata legge di regolamentazione del settore edile, e strumenti già operativi come il DURC, la congruità e l'intensificazione dei controlli.

"A mettere in crisi il mercato delle riqualificazioni edilizie – sottolinea Panizza – è anche il blocco del sistema della cessione dei crediti a causa della stretta adottata dalla maggior parte delle banche e degli intermediari finanziari. Risultato: le imprese non riescono a recuperare i crediti presenti nei propri cassetti fiscali per lavori già eseguiti e non possono pagare dipendenti, fornitori, tasse e contributi. Così il settore è sull'orlo del precipizio, si moltiplicano i casi di ***fallimento che potrebbero coinvolgere oltre 33.000 imprese e 150.000 lavoratori".***

Tutto questo è ancor più paradossale se si considera che il settore delle costruzioni è il driver della ripresa economica e, in questo drammatico periodo di congiuntura negativa, ha giocato un ruolo anticiclico. I bonus edilizia avrebbero potuto favorire la ripartenza post Covid dell'economia, ma, dopo aver generato un'enorme aspettativa in cittadini e imprese, l'atteggiamento ondivago del decisore pubblico ne ha depotenziato l'efficacia.

Confartigianato e le altre sigle, in rappresentanza di oltre 1.500.000 di associati, sollecitano un **rapido intervento per salvare un'idea vincente di riqualificazione green del Paese che rischia di naufragare nel mare della burocrazia legislativa.**

INDAGINE SUPPLEMENTARE DEGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Il D.Lgs. 81/2008 art. 71 e il D.M. 11/04/2011 Allegato II prevedono che gli apparecchi di sollevamento messi in esercizio da oltre 20 anni devono essere sottoposti ad una Indagine Supplementare Strutturale, in particolare per:

- **gru mobili**: gru su autocarro; autogru; carrelli semoventi a braccio telescopico con gancio o cestello.
- **gru trasferibili**: gru a torre.
- **ponti mobili sviluppabili su carro**: piattaforme aeree.

Analogamente, ai sensi delle norme ISO 12482:2014, EN 13000 e FEM 9.755, è prevista una analoga indagine per apparecchi in esercizio da oltre 10 anni, quali:

- **carriponte, paranchi, gru a cavalletto e a bandiera**

Lo Studio di ingegneria è qualificato per le **Prove non Distruttive** al Livello 2 con metodo ai liquidi penetranti (PT), con magnetoscopia (MT), con ultrasuoni (UT), ai sensi della UNI EN ISO 9712, mediante attrezzature specialistiche quali:

- Rilevatore ultrasuoni digitale Gilardoni mod. RDG2500;
- Yoke CGM per magnetoscopia;
- Liquidi penetranti a contrasto di colore o fluorescenti.

Lo Studio inoltre dispone dell'attrezzatura specifica AMC Instruments per l'**esame MRT delle funi di sollevamento** (Magnetic Rope Test) per carriponte, paranchi, gru, autogru, ecc, condotto in base alla nuova norma UNI ISO 4309.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 eseguiamo anche il **controllo periodico degli accessori di sollevamento** ("sottogancio").

Si eseguono anche **verifiche spessimetriche** di serbatoi e laminati con strumentazione ad ultrasuoni Gilardoni.

Alcune foto delle attività sul campo:

SD STUDIO

SICUREZZA & AMBIENTE

Indagine Supplementare strutturale Ventennale delle apparecchiature di sollevamento:

- Esame magneto induttivo MRT (UNI ISO 4309) delle funi di sollevamento;
- Verifiche periodiche degli accessori di sollevamento "sottogancio";
- Prove non Distruttive: Liquidi Penetranti, Magnetiche, Ultrasuoni;
- Spessimetria agli ultrasuoni per serbatoi e laminati;
- Acustica applicata all'ambiente, alle costruzioni, ai luoghi di lavoro;
- Servizi di ingegneria.

via Forestale n. 32 - 23017 Morbegno (SO) - tel. e fax 0342.615573 - stefanodonini@gmail.com

ANAC: illegittima polizza mancata fruizione dei bonus fiscali

Con la delibera n. 162 del 30 marzo 2022 l'ANAC (Autorità Anticorruzione) ha stabilito che la stazione appaltante non può inserire nella lettera di invito alla procedura negoziata una clausola che preveda la presentazione, al momento della stipula dell'accordo-quadro, di una **polizza** che la garantisca dai rischi di una **mancata fruizione di bonus fiscali** causata dall'operatore economico aggiudicatario.

La decisione dell'Autorità nasce da una richiesta di parere da parte di un'azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica su una procedura negoziata per l'affidamento dei **lavori di efficientamento energetico** e consolidamento strutturale di vari stabili da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e da compensare con il cosiddetto sconto in fattura previsto dal Decreto rilancio. Nella documentazione di gara è stabilito che l'aggiudicatario debba presentare una polizza che garantisca l'Ater contro i rischi derivanti dalla mancata fruizione dei Bonus Fiscali in conseguenza di atti e/o fatti dell'operatore economico aggiudicatario (ad esempio mancata fruizione del superbonus 110% per mancato rispetto dei termini di completamento dell'opera o esecuzione di opere o impiego di materiali difformi rispetto alla progettazione asseverata o a quelle previste dalla normativa del superbonus) e delle sanzioni eventualmente irrogate dalla Agenzia delle Entrate. Tale polizza dovrà avere un massimale non inferiore a 5 milioni di euro e dovrà essere valida per un periodo di otto anni dall'utilizzo irregolare del beneficio fiscale.

Per l'Autorità la richiesta di una polizza è "illegittima" e costituisce una "garanzia atipica" perché non trova riscontro nel codice appalti dove, sottolinea l'Anac, è già previsto un sistema di garanzie a tutela della stazione appaltante. Tale polizza dunque costituisce "un ingiustificato onere aggiuntivo per l'aggiudicatario" "privo di base giuridica" ed è "affetta da un vizio di irragionevolezza" perché è stata richiesta dalla stazione appaltante senza condurre una "adeguata analisi preventiva" per accertare se il mercato assicurativo fosse disponibile alla sottoscrizione di tali rischi.

L'Anac sottolinea, tuttavia, che la Stazione appaltante non può disapplicare la clausola che prevede tale polizza: le regole contenute nella lex specialis, cioè nella documentazione di gara, vincolano infatti lo stesso Ente che non conserva alcun margine di discrezionalità nella loro concreta attuazione, neppure nel caso in cui alcune di tali regole siano inopportune o incongrue. La stazione appaltante in questo caso, tenuto conto dei vizi riscontrati, può esercitare i poteri di autotutela rivalutando il provvedimento, annullando la procedura di gara o revocandola.

Edilizia, firmato il nuovo contratto nazionale del comparto artigiano

Anaepa Confartigianato Edilizia, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Claai e i Sindacati di categoria Feneal Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, hanno firmato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area Edilizia, comparto artigiano, che sarà in vigore fino al 30 settembre 2024.

Il rinnovo del contratto interessa una platea di 506 mila dipendenti in 126 mila imprese con dipendenti del settore dell'edilizia, che rappresentano oltre un terzo (36,1%) delle imprese attive, e prevede un incremento a regime, al primo livello di **92 euro lordi** sui minimi tabellari con le seguenti tranches: **52 euro** nel mese di **maggio 2022** e **40 euro** a **luglio del 2023**.

L'accordo sottoscritto ieri sera interviene in una fase di ripresa post-pandemia, che ha fatto registrare nel 2021 un aumento del valore aggiunto del 13,6% rispetto ai livelli del 2019. Il comparto mantiene un andamento positivo anche nella prima parte di quest'anno: nei primi due mesi del 2022 la produzione delle costruzioni registra in Italia un aumento del 18,8% su base annua, più intenso del +7,0% dell'Eurozona.

In questo contesto la sottoscrizione del contratto nazionale fa leva su alcuni punti che caratterizzano le **specificità del mondo artigiano** per aumentare il livello di **competitività** e di **qualificazione del settore** per rafforzare la salute e la **sicurezza dei lavoratori** e la **qualità del lavoro**, in un contesto di mercato particolarmente complesso, in cui la ripresa del settore deve comunque far i conti con molte variabili critiche che vanno dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti alla **difficoltà di reperire materie**, attrezzature e manodopera specializzata.

Per questo, i punti cardine del nuovo CCNL muovono nella direzione della qualificazione delle imprese, attraverso il **riconoscimento delle professionalità degli addetti**, il ricorso alla **formazione**, il rafforzamento della **figura dell'imprenditore**, della sicurezza e della formazione dei lavoratori, con l'istituzione dell'innovativa figura del "**Mastro formatore artigiano**", che riconosce e valorizza la competenza e la professionalità acquisita dallo stesso in cantiere negli anni, unita ad un **sistema premiale** per le **imprese virtuose** che contribuiscono alla riduzione del fenomeno del sotto inquadramento dei lavoratori, in una logica di contrasto al dumping.

L'accordo prevede anche una più adeguata caratterizzazione dell'**elemento variabile della retribuzione** centrato anche sull'andamento aziendale, attraverso un innovativo sistema contrattuale di riforma dello strumento in una logica di riduzione del cuneo fiscale. Vanno nella direzione di valorizzare le specificità della piccola e media impresa anche le previsioni contrattuali che adattano il **regime di orario di lavoro** alle esigenze temporanee dell'impresa, previa comunicazione ed eventuale confronto con il sindacato, soprattutto nelle tipologie di lavorazioni tipiche del settore, quali lavori nei centri storici delle città ed interventi di riqualificazione e manutenzione di edifici situati in aree con restrizione di accesso.

Dl Bollette è legge: le misure per l'edilizia

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 28 aprile 2022 della Legge 27 aprile 2022, n. 34 di conversione del Decreto-legge n. 17/2022 (Decreto Bollette) entrano in vigore le attese modifiche al meccanismo di cessione del credito relativo ai principali bonus edilizi (superbonus 110%, ecobonus, bonus casa, sismabonus, bonus facciate).

Nel dettaglio, per quanto concerne i bonus edilizi, cambia ancora la disciplina delle agevolazioni fruite optando per lo **sconto in fattura** o la **cessione del credito** d'imposta di importo pari alla detrazione fiscale non sfruttata direttamente nella dichiarazione dei redditi (articolo 121, Dl 34/2020). In riferimento alle comunicazioni della prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire **dal 1° maggio 2022**, oltre alle tre già consentite (una a qualsiasi soggetto terzo, senza vincoli, e due in ambito "vigilato", cioè soltanto se effettuate nei confronti di banche e intermediari finanziari iscritti all'albo, di società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo ovvero di imprese di assicurazione autorizzate a operare in Italia), sarà possibile anche una **quarta** e ultima **cessione**. In tal caso, però, è ammesso soltanto il passaggio da una banca a un soggetto con il quale ha stipulato un contratto di conto corrente, vale a dire un suo correntista.

Un'altra novità riguarda l'ulteriore slittamento, per l'anno 2022, della scadenza per trasmettere all'Agenzia delle entrate le comunicazioni per l'esercizio delle opzioni di sconto sul corrispettivo o di cessione del credito. La proroga è esclusivamente per i soggetti passivi Ires e i titolari di partita Iva, tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi entro il prossimo 30 novembre: potranno inviare le opzioni fino al 15 ottobre 2022. Nulla cambia, invece, per gli altri contribuenti: per loro, relativamente alle spese sostenute nel 2021 e alle rate residue non fruite per le spese del 2020, è confermato il termine del 29 aprile fissato dal "decreto Sostegni-ter" (articolo 10-quater, Dl 4/2022), rispetto all'ordinaria scadenza del 16 marzo, che era già stata differita al 7 aprile dall'Agenzia delle entrate (provvedimento 3 febbraio 2022).

Sempre in materia di **Superbonus 110%**, tra le spese sostenute per gli interventi trainanti vengono incluse anche quelle relative alle **sonde geotermiche** utilizzate per gli impianti geotermici, ossia tubi installati in profondità nel terreno che servono a sfruttare il calore naturale del sottosuolo, utilizzandolo come fonte energetica, sia d'estate che d'inverno.

Tra le altre misure contenute nel provvedimento si segnala l'introduzione di alcune **modifiche** significative al **Testo unico dell'edilizia** (articoli 3 e 10 del D.P.R. n. 380 del 2001). In particolare, viene specificato che tra gli **interventi di ristrutturazione edilizia** (considerati tali ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria) ivi disciplinati non rientrano quelli riferiti ad edifici ricadenti in **aree tutelate** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 142/2004. Quindi sono subordinati a **permesso di costruire** anche gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino la demolizione e ricostruzione di edifici ricadenti o il ripristino di edifici, crollati o demoliti, ricadenti nelle medesime aree, in entrambi i casi ove siano previste modifiche della sagoma o dei prospetti o del sedime o delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente oppure siano previsti incrementi di volumetria.

Infine, per far fronte agli **aumenti** eccezionali dei **prezzi** di alcuni **materiali da costruzione** rilevati nel primo semestre dell'anno 2022, la dotazione del **Fondo per l'adeguamento dei prezzi** (di cui all'articolo 1 -septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), è incrementata di **150 milioni di euro** per l'anno 2022. Inoltre, sono previste disposizioni in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici. **Entro il 30 settembre 2022**, il MIMS dovrà procedere alla determinazione con proprio decreto, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'ISTAT in attuazione della metodologia definita dal medesimo Istituto ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, delle **variazioni** percentuali, in aumento o in diminuzione, **superiori all'8 per cento**, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2022, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi.

La **compensazione** è determinata applicando alle quantità dei **singoli materiali impiegati** nelle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori, ovvero annotate sotto la responsabilità del direttore dei lavori nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2022 fino al 30 giugno 2022, le variazioni in aumento o in diminuzione dei relativi prezzi rilevate dal decreto di cui sopra con riferimento alla data dell'offerta, **eccedenti l'8 per cento** se riferite esclusivamente all'anno 2022 ed eccedenti il 10 per cento complessivo se riferite a più anni.

Nuove provvidenze ELBA 2022/2023

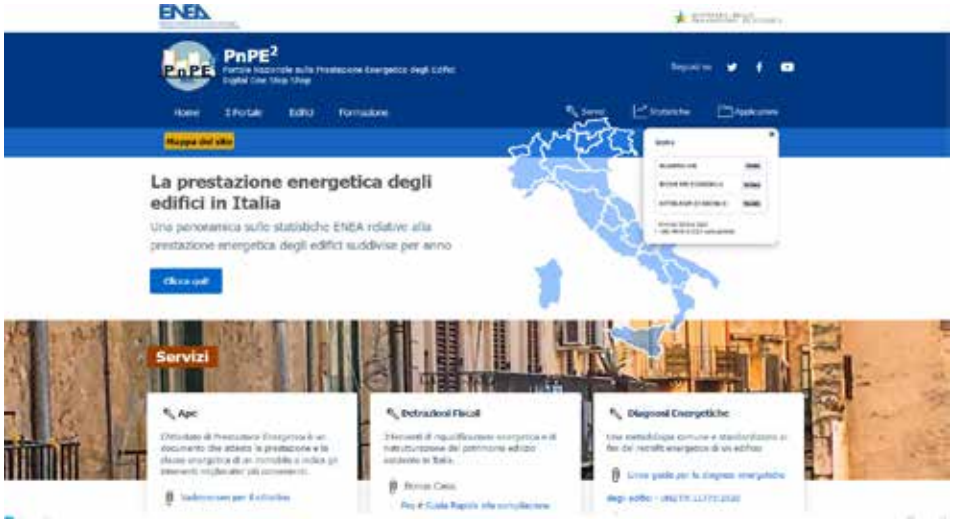
Le parti sociali regionali hanno sottoscritto il nuovo accordo relativo alle provvidenze ELBA 2022/2023.
Negli schemi riportati trovate sia le prestazioni per le imprese che per i lavoratori.
Oltre ad aver aumentato il numero delle prestazioni, segnaliamo che **TUTTE le prestazioni relative alle imprese DEVONO essere presentate SOLO allo sportello ELBA di Confartigianato Imprese Sondrio.**
Invece le prestazioni dei lavoratori DEVONO essere presentate ad uno dei vari sportelli Elba di parte sindacale. **Unica eccezione per la prestazione relativa all'APA che PUO' essere presentata allo sportello di Confartigianato Imprese Sondrio per le aziende associate o per le quali Unidata srl elabora le buste paga.** Ricordiamo che le prestazioni avranno scadenza MENSILE e che ogni prestazione ha un budget annuale fisso. In attesa che ELBA elabori le procedure e la modulistica da utilizzare, potete contattare la dott.ssa Roberta Zironi 0342/514343 per qualsiasi chiarimento.

ELBA Provvidenze IMPRESE	CCM carenza malattia a) imprese fino a 5 dipendenti possono presentare UN SOLO EVENTO b) imprese da 6 a 10 dipendenti possono presentare MASSIMO DUE EVENTI c) imprese con più di 10 dipendenti possono presentare MASSIMO TRE EVENTI	Contributo di € 100 per gli eventi di malattia per il quale la ditta, se tenuta dal CCNL applicato, retribuirà i giorni di carenza di malattia. In caso di contratti part-time il contributo sarà riproporzionato in base all'orario di lavoro svolto
	FAA - Formazione esterna apprendisti	Contributo alla ditta di € 125 per l'apprendista che ha frequentato il corso di formazione esterna apprendistato professionalizzante (corso trasversale)
	FAI - Formazione ed aggiornamento professionale	Viene erogato un contributo pari al 30% dei costi sostenuti dall'impresa, con un tetto massimo di € 200, per corsi rivolti a imprenditori e dipendenti. Non sono ammessi a contributo i corsi aventi un costo per partecipante inferiore a 100,00 euro
	IFIM - Imprenditoria femminile MATERNITÀ	Alle donne titolari d'impresa artigiana comprese le socie, anche se prive di piena rappresentanza legale**, è riconosciuto un contributo una tantum di 750 euro in caso di nascita o adozione di un figlio**
	IFO - Imprenditoria femminile INCREMENTO OCCUPAZIONALE	Prevede un contributo di **500 euro** in caso di assunzione nel corso del 2022 di un lavoratore a tempo indeterminato o determinato di almeno 12 mesi, che INCREMENTI il numero dei lavoratori GIA' in forza presso la ditta al 31 dicembre dell'anno precedente. Questa prestazione è rivolta **SOLO ALLE IMPRESE FEMMINILI** intese come: a) ditta individuale il cui titolare è donna; b) società di persone o cooperative in cui almeno il 60% dei soci sono donne; c) società di capitali, se almeno i 2/3 delle quote sono sottoscritte da donne e se l'amministrazione è formata per almeno 1/3 da donne.
	TEX - tirocinio extra curriculare	Alle imprese che attivano tirocini extracurriculari della durata di almeno 6 mesi è erogato un contributo di **250,00 euro**
	APT - Apprendistato di primo e terzo livello	Alle imprese che attivano rapporti di apprendistato ai sensi degli artt.43 o 45 del DLGS 81/2005 è erogato un contributo di **500,00 euro**
	PCO - Percorsi per le competenze trasversali e orientamento	Alle imprese che ospitano studenti nell'ambito di percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento è erogato un contributo di **200,00 euro**
	CAP - Conferma apprendistato	Alle imprese che attribuiscono al dipendente apprendista la qualifica di operaio o impiegato è erogato un contributo di **250,00 euro**
	RLS - Formazione rappresentante dei lavoratori per la sicurezza aziendale	Alle imprese che effettueranno la formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza aziendale, tramite le associazioni di categoria e/o gli enti di formazione di diretta emanazione delle stesse, per Confartigianato l'unico ente riconosciuto è Free Work, verrà corrisposto un contributo nella misura massima del 50% dei costi sostenuti dall'impresa, **con un massimo di 260 euro.**
ELBA Provvidenze Lavoratori	APA - Anzianità professionale artigiana	Contributo a favore dei lavoratori che hanno maturato un'anzianità di servizio pari o superiore a 18 anni presso la stessa ditta pari a 150 euro. Il contributo sarà concesso una sola volta per biennio
	ALS - Acquisto libri scolastici	Con riferimento all'anno scolastico 2022/2023 è riconosciuto un contributo di 200,00 euro, per l'acquisto dei libri scolastici per le scuole superiori
	MPC - Mutuo prima casa	Per i lavoratori che nel 2022 contraggono un mutuo per l'acquisto della prima casa è previsto un contributo di 500,00 euro
	BDS/D-BDS/U per i figli dei dipendenti	Contributo in caso di conseguimento diploma scuola secondaria di II° grado di 500,00 euro Contributo in caso d'iscrizione al secondo anno di università: di 400,00 euro
	BDS per i dipendenti che ottengono uno dei seguenti diplomi	- Diploma per corsi triennali contributo di 400 euro - Diploma di scuola di istruzione secondaria contributo di 500,00 euro - Corsi o diplomi di laurea contributo 600,00 euro
	CQA - Conferma qualifica in apprendistato	Agli apprendisti che conseguono la qualifica di operaio/ impiegato nell'anno 2022 è riconosciuto un contributo di 400,00 euro
	CTP - Contributo trasporto pubblico	Per l'anno 2022 per i dipendenti che utilizzano mezzi pubblici per recarsi ala lavoro, in caso di abbonamento mensili della durata non inferiore a 6 mesi è previsto un contributo di 100 euro; in caso di abbonamento annuale è previsto un contributo di 200 euro
	CDR - contributo dichiarazione dei redditi	Per i dipendenti che nel corso del 2021, sono stati collocati in sospensione con FSBA e che presentano la dichiarazione dei redditi tramite un CAF riconosciuto, è previsto un contributo di 40,00 euro

Al via il Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici

Il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e il Presidente dell'ENEA, Gilberto Dialuce, hanno lanciato il **Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici** (PNPE2), destinato a svolgere una funzione informativa e di assistenza per cittadini, imprese e pubblica amministrazione. Si tratta di uno strumento che risponde a più esigenze e che offre un insieme di servizi nel campo dell'**efficienza energetica**. Innanzitutto, il singolo cittadino potrà trovare dati ed elaborazioni personalizzate per orientarsi sulle opportunità di investimento per il proprio immobile. Le stesse informazioni sono rese disponibili, in forma aggregata, per finalità statistiche e di studio, grazie all'integrazione nel sistema del portale dei dati degli **Attestati di Prestazione Energetica degli immobili** (APE) contenuti nelle piattaforme regionali.

Il portale, disponibile all'indirizzo http://pnpe2.enea.it/, è inoltre in grado di fornire informazioni e supporto tecnico al MiTE e alla Conferenza Unificata per il **monitoraggio degli obiettivi nazionali in materia di efficienza energetica**, per l'**integrazione delle energie rinnovabili negli edifici**, e per l'elaborazione delle strategie e dei **programmi di promozione** relativi alla **riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare** del Paese.



Il Portale, la cui realizzazione e gestione è stata affidata all'ENEA, è una novità prevista dai decreti attuativi della Direttiva Europea 2018/844/UE, che modifica le precedenti su efficienza energetica, in un'ottica di ottimizzazione del rapporto tra oneri e benefici delle misure di sostegno e degli investimenti in efficienza energetica per la collettività. Il portale è stato inserito tra le "riforme abilitanti" indicate nel PNRR per la misura M2C3 (efficienza energetica e riqualificazione degli edifici).

Chiave di volta per la sua completa realizzazione è l'interconnessione con diversi database. Ad oggi, sono già inter-operative nel sistema le basi di dati sviluppate da ENEA. In particolare, sono stati integrati i dati presenti nelle piattaforme regionali di attestati delle prestazioni energetiche (APE-R), nei siti regionali di catasto impianti termici (CIT-R), nei portali per le politiche di sviluppo territoriale (ESPA-PAES) e in quelli per le diagnosi energetiche delle imprese (AUDIT 102), tutte raccolte e gestite dal Dipartimento Efficienza Energetica dell'Agenzia.

In ottemperanza alla normativa, verranno nel futuro integrate anche gli ulteriori database relativi alla gestione di altre amministrazioni.

Convenzione tra ANAEPA e Geo Network per l'acquisto a condizioni agevolate di software e corsi formativi per le imprese dell'edilizia

Confartigianato Imprese ha stipulato un importante accordo destinato alle imprese associate per l'acquisto- a condizioni agevolate software e corsi formativi offerti da Geo Network, software house leader in Italia per lo sviluppo e la commercializzazione di software rivolti ad aziende dell'edilizia, liberi professionisti e studi tecnici.

Grazie alla convenzione sottoscritta tra ANAEPA Confartigianato Edilizia e Geo Network, tutti gli Associati, per l'intera annualità 2022, potranno beneficiare di uno sconto fisso del 15% sui prezzi pubblicati sul sito web http://www.geonetwork.it per l'acquisto di singole licenze d'uso dei software e dei corsi formativi, oltre a due corsi gratuiti della durata di due ore ciascuno via webinar. Inoltre, per tutti gli iscritti a Confartigianato con età inferiore a 36 anni è riservato uno sconto fisso del 30% su tutti i prodotti.

Tramite registrazione diretta sul portale Geo Network, utilizzando l'apposito codice sconto riservato alle imprese associate, si potrà procedere con l'applicazione automatica della promozione sull'ordine effettuato direttamente sul sito.

Per conoscere il codice sconto da utilizzare è possibile contattare la Segreteria della sede di Sondrio, 0342 514343, mail segreteria@artigiani.sondrio.it.

Caro gasolio

Pubblicato in gazzetta il dl aiuti con il credito d'imposta per l'autotrasporto (500 milioni di euro)

Confartigianato Trasporti comunica che è stato finalmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.114 del 17/05/2022 , il decreto legge n. 50/2022 (cd. Decreto Aiuti) che contiene la principale misura a sostegno delle imprese di autotrasporto per mitigare gli effetti derivanti dal prezzo del gasolio, in attuazione del fondo di 500 milioni dedicato al settore.
L'art. 3 del decreto riconosce, alle imprese che temporaneamente hanno visto sospeso il rimborso delle accise, un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, nella misura del 28 per cento della spesa sostenuta nel primo trimestre del 2022 per l'acquisto di gasolio impiegato per il rifornimento di veicoli di massa superiore a 7,5 ton. di classe ambientale euro V ed euro VI, al netto dell'IVA, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto.
La norma, che attua il Fondo di 500 milioni di euro ottenuto a seguito della vertenza col Governo in conseguenza dell'emergenza caro gasolio, è il risultato di quanto proposto da Confartigianato Trasporti e Unatras nella trattativa col Governo e definitivamente concordato al Tavolo Autotrasporto con la Vice Ministra Teresa Bellanova.
Viene confermato, infatti, quanto avanzato sin dalla prima ora dalla nostra Organizzazione: il riconoscimento del contributo sotto forma di credito d'imposta quale formula più veloce per far arrivare le risorse alle imprese.
Si precisa che l'importo spettante potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione mediante F24 e, come richiesto ed ottenuto dalla nostra organizzazione, il contributo è escluso dai limiti di compensabilità previsti dalla legge e non concorre alla formazione del reddito d'impresa, né della base imponibile ai fini IRAP.
Per l'utilizzo concreto del credito va ora attesa l'emanazione dello specifico codice tributo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Academy Autisti Valtellina

Avviato il primo corso 'Academy Professione Autista in Valtellina'

Sono ben 17 i partecipanti selezionati per la prima **"Academy Professione Autista in Valtellina"** che ha preso il via lunedì 6 giugno a Sondrio. Il corso è dalla forte necessità - più volte sottolineata dalle imprese del settore Trasporto aderenti a Confartigianato Sondrio – di trovare nuovi autisti e di far fronte alla storica e cronica carenza di tali figure professionali. Una situazione che col tempo sta rischiando di diventare quasi emergenziale ed è legata a vari fattori, tra cui gli elevati costi per l'ottenimento delle patenti professionali (C, CQC, D, E). Ricordiamo che l'Academy è stata promossa da Confartigianato Imprese Sondrio, Synergie Italia srl e Risorse Italia in collaborazione con l'Autoscuola San Giorgio di Sondrio che in totale collaborazione sono riusciti a organizzare e avviare, con il finanziamento di forma.temp, il percorso formativo previsto dalla normativa. L'obiettivo del corso – presentato il 21 aprile scorso a Sondrio presso la sede di Confartigianato – è dare l'opportunità agli iscritti di intraprendere la professione di autista e, allo stesso tempo, mettere a disposizione delle imprese dei nuovi collaboratori.
L'auspicio di Confartigianato Imprese Sondrio e di tutti i partner del progetto è, oltre quello di dare occupazione a nuovi 17 autisti entro la fine del 2022, di stimolare un avvicinamento al mondo del trasporto merci e del trasporto persone da parte dei giovani.

Autovittani
COMO- CANTU'-LECCO-SONDRIO

C. Andevenno **Sondrio**
Via Rosette, 1/A
Tel.0342 567931

Pescate **Lecco**
Via Roma, 31
Tel.0341 188 5001

Prenota
il tuo test drive

Dal 1° gennaio 2022 è scattata la non imponibilità per i servizi dei sub vettori nei servizi di trasporto internazionale

Con una modifica apportata in sede di conversione del c.d. "Decreto Fiscale" (articolo 5-septies, D.L. 146/2021 convertito in L. 215/2021) il Legislatore nel delineare una disciplina del regime di non imponibilità Iva dei trasporti internazionali più aderente alle indicazioni fornite dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con la sentenza 29 giugno 2017 (causa C-288/16) aggiunge un nuovo comma 3 all'articolo 9, D.P.R. 633/1972 al fine di escludere l'applicazione del regime di non imponibilità Iva a quelle prestazioni di trasporto che vengono poste in essere da taluni soggetti.
La nuova disciplina per espressa previsione normativa ha prodotto i suoi effetti a partire dallo scorso 1° gennaio 2022.

Il nuovo comma 3, articolo 9, D.P.R. 633/1972

"Le prestazioni di cui al primo comma, numero 2), non comprendono i servizi di trasporto resi a soggetti diversi dall'esportatore, dal titolare del regime di transito, dall'importatore, dal destinatario dei beni o dal prestatore dei servizi di cui al numero 4) del medesimo primo comma".

Con la circolare n. 5/E/2022, l'Agenzia delle entrate fornisce un primo commento ricordando che la finalità della non imponibilità prevista dall'articolo 9 del Decreto Iva è quella di garantire che siano tassati presso il luogo di destinazione sia i beni destinati al di fuori dell'Unione Europea, sia le connesse prestazioni di trasporto ma che, secondo la Corte di Giustizia, al fine di rientrare nell'ambito di tale esenzione, tali ultimi servizi non solo devono contribuire all'effettiva realizzazione di un'operazione di esportazione o di importazione di beni, ma devono anche essere forniti direttamente, a seconda del caso, all'esportatore, all'importatore o al destinatario dei beni.
Alla luce del nuovo orientamento in vigore da inizio 2022 devono pertanto ritenersi esclusi dalla previsione di non imponibilità i servizi di trasporto che riguardino beni in esportazione, in transito o in importazione temporanea, nonché beni in importazione i cui corrispettivi siano inclusi nella base imponibile, qualora i servizi stessi siano prestati a soggetti diversi:
a) dall'esportatore;
b) dal titolare del regime di transito;
c) dall'importatore;
d) dal destinatario dei beni;
e) dal prestatore di servizi di spedizione relativi a trasporti di persone eseguiti in parte nel territorio dello Stato e in parte in territorio estero in dipendenza di unico contratto, a trasporti di beni in esportazione, in transito o in temporanea importazione, nonché a trasporti di beni in importazione sempreché i corrispettivi dei servizi di spedizione siano inclusi nella base imponibile nonché dal prestatore di servizi relativi alle operazioni doganali (di cui al n. 4 dell'articolo 9, comma 1, D.P.R. 633/1972).
Per contro, quindi, le prestazioni di servizi di trasporto territorialmente rilevanti in Italia e relative alle operazioni internazionali continuano a rientrare nel regime di non imponibilità solo laddove siano prestate nei confronti dei soggetti sopra indicati.

Le prestazioni escluse dal regime di non imponibilità

In forza della nuova formulazione dell'articolo 9, D.P.R. 633/1972 dovranno pertanto essere assoggettate a Iva, a titolo esemplificativo, le prestazioni di trasporto internazionale che un vettore principale incaricato di trasportare la merce all'estero dall'esportatore, dall'importatore o dal destinatario della stessa affida, in tutto o in parte, ad un vettore terzo (c.d. subvezione). A tal fine, il vettore principale può anche essere un consorzio o una società cooperativa a cui aderiscono o di cui sono soci i subvettori, incaricati di svolgere il trasporto.

Infine, vengono fatti salvi dal Legislatore i comportamenti adottati dai contribuenti che precedentemente alla data del 1° gennaio 2022 si siano adeguati alle indicazioni fornite dalla sentenza del 29 giugno 2017, causa C-288/16 sopra richiamata, ossia che, alla luce dell'anzidetto orientamento giurisprudenziale, abbiano già applicato l'Iva alle prestazioni di subvezione nei trasporti internazionali territorialmente rilevanti in Italia, con conseguente diritto di detrazione in capo ai committenti.

Normativa: pubblicato in GU il decreto mims attuativo delle modifiche all'accesso alla professione ed al mercato dell'autotrasporto

Il MIMS ha emanato il Decreto del Capo Dipartimento n. 145 del 8 aprile 2022, in corso di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale, con il quale fornisce le prime disposizioni attuative delle modifiche introdotte ai regolamenti (CE) n. 1071/2009 e (CE) n.1072/2009, con il regolamento (UE) 2020/1055 in materia di accesso alla professione ed al mercato del trasporto su strada.

Di seguito una disamina dei contenuti delle nuove disposizioni che decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione in gazzetta.

Viene confermato per l'esercizio dell'autotrasporto con autoveicoli di massa complessiva fino a 1,5 ton. è sufficiente il solo requisito dell'onorabilità;

Viene eliminata la regola dell'accesso al mercato per le imprese di autotrasporto merci con automezzi superiori. Con tale disposizione decadono di fatto e di diritto le condizioni di accesso al mercato come riportate nell'art. 2, comma 227 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 "nella parte in cui prevede che le imprese sono tenute a dimostrare di aver acquisito, per cessione di azienda, altra impresa di autotrasporto, o l'intero parco veicolare, purché composto di veicoli di categoria non inferiore a Euro 3, di altra impresa che cessa l'attività di autotrasporto per conto di terzi, oppure di aver acquisito ed immatricolato, singolarmente o in forma associata, veicoli adibiti al trasporto di cose di categoria non inferiore a Euro 3 e aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a 80 tonnellate", nonché quanto disposto dal Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture del 25 settembre 2011, facendo in tal modo cadere i vincoli fin ad oggi esistenti per l'accesso al mercato.

Viene confermato che per ottenere l'autorizzazione ad esercitare la professione di autotrasportatore su strada (e quindi l'iscrizione al REN) occorre dimostrare 4 requisiti: i primi 3 (onorabilità, idoneità professionale e finanziaria), con la mera iscrizione all'Albo autotrasportatori.

Per la dimostrazione del 4° requisito, cioè lo "stabilimento", prevede che:

- per le imprese che già esercitano l'attività, la produzione di una specifica dichiarazione sostitutiva di notorietà, circa il possesso del requisito, da presentare insieme al primo rinnovo annuale utile dell'idoneità finanziaria e comunque non oltre un anno dall'entrata in vigore dello stesso DD (aprile 2023);
- per le imprese nuove, si richiama "laddove applicabile" il decreto dirigenziale del 25 gennaio 2012 che, oltre a prevedere la dimostrazione di una sede in Italia, e di un'officina presso la quale l'impresa esercita la manutenzione ai suoi automezzi, imponeva alle aziende di dimostrare l'accesso al mercato con autoveicoli in propria disponibilità e per quelli a noleggio, con contratti della durata di almeno due anni (richiamo all'art. 9, del DD 25 novembre 2011, n. 291). Superato ora l'accesso al mercato, e vista la possibilità data al reg. Ue 1071/2009 modificato dal 1055/2020 che l'impresa disponga di automezzo a qualsiasi titolo, si ritiene che le imprese nuove possano esercitare con qualsiasi autoveicolo, senza necessità di osservare alcun vincolo né di tempo né di categoria euro degli stessi.

Detta possibilità verrà meglio dettagliata con successiva circolare ministeriale. Sul punto, come noto, Confartigianato Trasporti e le altre associazioni avevano espressamente richiesto, come testimoniato dal Protocollo d'Intesa firmato col Governo il 17 marzo u.s., che fosse prevista l'introduzione del possesso di almeno un veicolo Euro 6.

- circa la proporzionalità tra il numero degli autoveicoli ed i conducenti rispetto al volume delle operazioni effettuate (richiesta dal nuovo articolo 5, comma 1, lettera g) del Reg. 1071/2009 novellato con il Reg. Ue 1055) il comma 5 dell'art. 3 del DD stabilisce:

o da un lato, che la proporzione si valuta solo per le operazioni effettuate con veicoli a motore in cui il vettore effettua direttamente il servizio;

o dall'altro, che per il trasporto a collettame ("mediante raggruppamento di più partite e spedizioni ciascuna di peso non superiore a 50 quintali") la proporzione viene soddisfatta mediante l'autorizzazione generale postale (di cui l'art. 6, del D.Lgv. 261/1999) rilasciata dal MISE al trasportatore.

Vengono confermate le modalità di dimostrazione del requisito d'idoneità finanziaria.

La novità, che scaturisce dalla lettura del combinato dei commi 2 e 3, stabilisce che per ogni veicolo superiore a 1,5 ton. ed inferiore alle 2,5 ton., si dovrà dimostrare una capacità finanziaria pari a 900 euro, e non più pari a 5000 euro.

Vengono introdotte nuove disposizioni relative all'idoneità professionale per le imprese che esercitano esclusivamente con automezzi di massa compresa tra 2,5 e 3,5 ton. Queste imprese, difatti, per poter effettuare trasporti intracomunitari devono essere in possesso della licenza comunitaria e per ottenerla devono dimostrare di avere un gestore con attestato d'idoneità per i trasporti internazionali. A tal fine l'articolo due disposizioni:

- da un lato, si consente al gestore in possesso dell'attestato per soli trasporti nazionale, che ha ricoperto questo ruolo per un periodo continuativo di 10 anni precedenti al 20 agosto 2020 presso imprese che esercitano con veicoli di massa superiore a 2,5 e fino a 3,5, di conseguire l'attestato anche per l'internazionale senza dover svolgere alcun esame;
- dall'altro, si introduce un esame integrato semplificato per coloro che siano in possesso, sempre alla data del 20 agosto 2020, dell'attestato di frequenza del corso di formazione preliminare (quello di 74 ore), di cui al decreto direttoriale 30 luglio 2012, n. 207. Ai fini dell'ammissione al predetto esame integrativo il candidato deve comunque essere in possesso di un diploma di scuola superiore. Non viene specificato quali tipo di semplificazione verrà attuata. Probabilmente sarà necessaria l'emanazione di una ulteriore circolare chiarirà in modo più dettagliato in che cosa consiste l'esame semplificato.

Dl energia, confartigianato trasporti: bene la conversione in legge che migliora le misure per l'autotrasporto

Confartigianato Trasporti comunica che il Decreto Legge n. 17/2022 cosiddetto "DL Energia", relativo a misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali, è stato convertito in legge. Il provvedimento, che prevede diversi interventi in favore dell'autotrasporto, nella versione definitiva modifica la norma sull'AdBlue, ampliando la gamma di veicoli che possono usufruire del credito di imposta del 15% del costo di acquisto dell'additivo.

Rimediando ad un errore del decreto, infatti, il Parlamento nell'iter di conversione ha accolto l'emendamento presentato da Confartigianato Trasporti che ha previsto, in aggiunta ai veicoli euro VI/D, l'inclusione anche dei veicoli di categoria Euro VI/C, Euro VI/B, Euro VI/A ed Euro V per i quali è possibile usufruire dell'agevolazione fiscale. Si precisa che il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione.

Le altre misure contenute nel decreto in favore dell'autotrasporto sono relative a:

- Pedaggi autostradali: incremento di 20 milioni di euro all'autorizzazione di spesa per il 2022;
- Deduzione forfettarie delle spese non documentate: incremento di 5 milioni di euro all'autorizzazione di spesa per il 2022;
- GNL: credito di imposta del 20% delle spese sostenute l'acquisto GNL comprovato da fattura.

VENDITA SOTTOCOSTO

LA PRATICA COMMERCIALE SLEALE NELLA FILIERA ALIMENTARE

La vendita sottocosto è una delle pratiche commerciali sleali inserite dal d.lgs 198/2021 nella black list dei divieti assoluti. Ne ha parlato l'avvocato e giornalista Dario Dongo in un webinar promosso dalla Categoria Alimentari con moltissime imprese iscritte e diversi funzionari dell'ICQRF e del Mipaaf. Particolarmente importante la nuova modalità di segnalazione da parte delle aziende artigiane e microimprese vittime di pratiche commerciali sleali imposte dai propri clienti o fornitori.

SEGNALAZIONI E CONTROLLI: TOTALE SEGRETEZZA DEI DATI DEL SEGNALANTE

Il decreto legislativo 198 del 2021 nella sua stesura finale ha affidato la competenza sul sottocosto e su tutte le altre pratiche commerciali ai 360 ispettori del ICQRF.
I quali già devono controllare circa 3 milioni di imprese su etichette, prevenzione delle frodi, controllo regimi di qualità, controlli sul biologico. Se quindi è vero che l'ICQRF può avviare indagini di propria iniziativa, raccogliendo informazioni presso i fornitori e acquirenti o con ispezioni senza preavviso, **tuttavia particolare rilevanza avranno le segnalazioni delle parti lese**.
L'azienda fornitrice -o organizzazioni di cui fa parte- può segnalare pratiche commerciali sleali tramite procedura digitalizzata che Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha già predisposto. Le segnalazioni possono avvenire anche in via anonima e in ogni caso è garantita dalle autorità il rispetto assoluto, inviolabile e inderogabile della segretezza dei dati del segnalante.
Rivedi il webinar

ECONOMIA CIRCOLARE

LE PROTAGONISTE DELLA RIVOLUZIONE INEVITABILE

Si sente parlare molto di economia circolare. Da almeno tre anni l'Europa ne ha dato una definizione precisa ed ha pubblicato ben 4 direttive che costituiscono il Circular Economy Package:
Economia circolare è condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.
L'economia circolare è un economia dove la creatività e il saper fare artigiani ritornano ad essere centrali e valorizzati.
Tuttavia non sempre le imprese comprendono a fondo i cambiamenti in atto specialmente se repentini e radicali e questo non per demerito loro.

LA RIVOLUZIONE INEVITABILE

Confartigianato Imprese Sondrio ha deciso di affrontare questo argomento con un metodo innovativo condiviso dal nazionale e dalla federazione regionale. Non un webinar di approfondimento di un singolo aspetto normativo ma un dialogo, un botta e risposta tra aziende e due autorevoli ospiti: Daniele Gizzi, Presidente dell'Albo Gestori Ambientali ed Andrea Farì, professore universitario di diritto ambientale e socio di Ambientalex, più volte accreditato da IlSole24Ore come miglior studio legale ambientale d'Italia.
I relatori sono subito andati al nocciolo della questione: perché l'economia circolare rischia di spaventare più che motivare i veri protagonisti?

DISORIENTAMENTO DELLE IMPRESE? CONSEGUENZA DI POCA VISIONE E PROGRAMMAZIONE DEL LEGISLATORE

"Uno dei motivi per il quale i momenti di transizione o di passaggio, così come le novità normative sono spesso così complicati nel nostro Paese, è che si tratta di modifiche e novità di strumenti operativi o norme presi singolarmente in assenza di una visione, di una strategia o di una programmazione.
Qualche anno fa in materia ambientae si contavano più di 16.000 leggi ed oggi non sono certo diminuite. In tutti gli aggiornamenti fatti è spesso mancata la visione di un obiettivo da raggiungere e della strada da percorrere per raggiungerlo."

LE PROTAGONISTE DELLA RIVOLUZIONE INEVITABILE

Ed è proprio la visione d'insieme del cambiamento che si è cercato di trasmettere alle oltre 130 imprese iscritte all'evento, rimandando a futuri approfondimenti specifici la trattazione dei singoli pezzi del puzzle dell'economia circolare.
Una rivoluzione che in Italia non può che attuarsi grazie alle imprese artigiane.

Etichettatura ambientale degli Imballaggi, dal 1 gennaio 2023

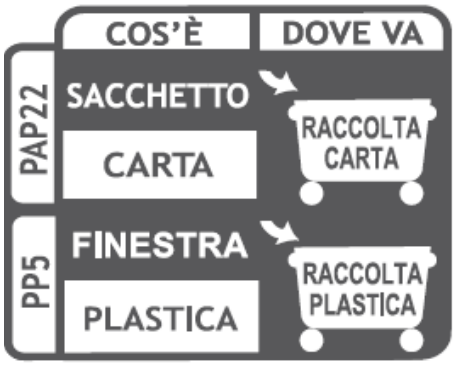
Il Governo italiano lo scorso 7 aprile ha notificato alla Commissione Europea lo schema di Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 114 del 16 marzo 2022, recante adozione delle Linee Guida sull'etichettatura degli imballaggi, ai sensi dell'art. 219, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06.

E' questa una bella notizia per le imprese artigiane non tanto perché si sposta nuovamente l'arrivo di un nuovo obbligo, quanto perché ciò dimostra la bontà di quanto Confartigianato Imprese Sondrio diceva e scriveva già da febbraio 2021 (confronta l'artigiano 1/2021).

La procedura di notifica finalmente attuata prevede un periodo *Status quo* di tre mesi durante il quale lo Stato membro notificante non può adottare la regolamentazione tecnica in questione, per consentire alla Commissione e agli altri Stati membri di esaminare il testo notificato e rispondere adeguatamente. Tale periodo terminerà il prossimo 8 luglio 2022.

Per approfondimenti puoi riguardare il webinar *etichettatura ambientale degli imballaggi*, organizzato il 17 gennaio 2022, avendo cura di ricordare che l'obbligo scatterà dal 1 gennaio 2023 (salvo sorprese) e non prima.

Per informazioni è possibile contattare gli esperti di etichettatura ambientale degli imballaggi accreditati sul sito Conai.



VERIFICA LE DISPOSIZIONI DEL TUO COMUNE

Per il tuo Van chiedi di più, chiedi di Pro.

Sappiamo quanto grandi siano le sfide quotidiane del mestiere e il nostro obiettivo è alleggerire il più possibile il tuo carico di lavoro, perciò vogliamo offrirti un servizio in grado di dare sempre di più: arrivano i Van ProCenter. Una rete di centri assistenza d'eccellenza, con orari di apertura prolungati, l'intera gamma dei veicoli a display e pronti per il test-drive, consulenti esperti nella vendita e nella gestione dell'usato, delle flotte e degli allestimenti. In più assistenza tecnica e stradale 24 ore su 24, veicoli sostitutivi sempre disponibili e molti altri vantaggi costruiti sulle tue esigenze.
Scopri il Van ProCenter più vicino a te su vanprocenter.mercedes-benz.it

Ti aspettiamo!

Mercedes-Benz

AUTOTORINO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz Vans
CASTIONE ANDEVENNO (SO) - Via al Piano 28 - tel. 0342 359211

Le agevolazioni per il contenimento dei costi energetici

Il Legislatore ha introdotto una serie di agevolazioni finalizzate al contenimento dei costi dell'energia elettrica / gas naturale a favore non solo delle imprese a forte consumo di energia elettrica / gas naturale, ma anche a favore delle imprese diverse da quelle energivore / a forte consumo di gas naturale. In particolare sono previste le seguenti agevolazioni:

a) credito d'imposta ex art. 4, DL n. 17/2022, c.d. "Decreto Energia" a favore delle imprese **"energivore"** i cui costi per kW/h della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022 ed al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, hanno subito un incremento del costo per kW/h superiore al 30% relativo al primo trimestre 2019, pari al 20% (aumentato al 25%) delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022;

b) credito d'imposta ex art. 5, DL n. 17/2022, c.d. "Decreto Energia" a favore delle **imprese a forte consumo di gas naturale per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici** i cui costi del gas naturale, calcolato come media riferita al primo trimestre 2022 dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS), hanno subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio del primo trimestre 2019, pari al 15% (aumentato al 20%) delle spese sostenute per l'acquisto del gas naturale consumato nel secondo trimestre 2022;

c) credito d'imposta ex art. 3, DL n. 21/2022, c.d. "Decreto crisi Ucraina" a favore delle imprese **non "energivore"** dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, pari al 12% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022;

d) credito d'imposta ex art. 4, DL n. 21/2022, c.d. "Decreto crisi Ucraina" a favore delle imprese diverse da quelle "a forte consumo di gas naturale" per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici i cui costi del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) hanno subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio del primo trimestre 2019, pari al 20% delle spese sostenute per l'acquisto del gas naturale consumato nel secondo trimestre 2022.

Di seguito una disamina delle agevolazioni, maggiormente di interesse generale, di cui alle lettere c) e d) in premessa.

Credito di imposta aumento costo elettricità art. 3

Al fine di ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore energetico a favore delle imprese non "energivore" dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW è riconosciuto un beneficio, sotto forma di credito d'imposta, pari al 12% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022.

Soggetti beneficiari

Possono accedere all'agevolazione in esame le imprese:

- diverse da quelle "energivore" di cui al Decreto MISE 21.12.2017 (per le quali è prevista una specifica agevolazione riconosciuta dal DL n. 17/2022, c.d. "Decreto Energia");
- dotate di contatori con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW;
- i cui costi per kW/h della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022 al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, hanno subito un incremento del costo per kW/h superiore al 30% rispetto al primo trimestre 2019.

Credito di imposta aumento costo gas naturale art. 4

Al fine di ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, alle imprese che consumano gas naturale per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici è riconosciuto un beneficio, sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese sostenute per l'acquisto del gas naturale consumato nel secondo trimestre 2022.

Per poter beneficiare del bonus è necessario che il prezzo del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore del Mercati Energetici (GME), abbia subìto un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio del primo trimestre 2019.

Soggetti beneficiari

Possono accedere al bonus in esame le imprese:

- diverse da quelle "a forte consumo di gas naturale" di cui all'art. 5, DL n. 17/2022 (per le quali è prevista una specifica agevolazione riconosciuta dal DL n. 17/2022, c.d. "Decreto Energia").

L'Agenzia delle entrate ha altresì chiarito che tali crediti **possono essere utilizzati in compensazione senza attendere la fine del trimestre di riferimento**; secondo l'Agenzia, infatti, la disciplina di favore consente l'utilizzo in compensazione dei relativi crediti d'imposta **anche in un momento antecedente rispetto alla conclusione del trimestre di riferimento**, *"a condizione che, nel rispetto di tutti gli altri requisiti previsti dalle norme a tal fine applicate, le spese per l'acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale consumati, con riferimento alle quali è calcolato il credito d'imposta spettante,* **possano considerarsi sostenute**, *secondo i criteri di cui all'articolo 109 del Tuir, nel predetto trimestre e il loro sostenimento sia* **documentato mediante il possesso della/e fattura/e di acquisto**".

VARIE

SANZIONI POS

Modificando l'articolo 15, comma 4-bis, D.L. 179/2012, viene anticipato al 30 giugno 2022, rispetto al 1°gennaio 2023, il termine a decorrere dal quale, nei casi di mancata accettazione di un pagamento, di qualsiasi importo, effettuato con una carta di pagamento relativamente ad almeno una carta di debito e una carta di credito, da parte di un soggetto obbligato, si applica nei confronti del medesimo soggetto la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma pari a 30 euro, aumentata del 4% del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento.
Articolo 18, comma 1, D.L. PNRR 2

ENTRO IL 30 GIUGNO L'AUTOCERTIFICAZIONE DEGLI AIUTI COVID

L'Agenzia delle entrate, con il provvedimento direttoriale del 27 aprile 2022, protocollo n. 143438, haproceduto all'individuazione delle modalità, dei termini di presentazione e del contenutodell'autodichiarazione per gli aiuti della Sezione 3.1 e della Sezione 3.12 della Comunicazione dellaCommissione Europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", come modificate con la Comunicazione C (2021) 564 del 28 gennaio 2021, nonché alla definizione delle modalità di restituzione ai sensi dell'articolo 4, D.M. 11 dicembre 2021 e delle modalità tecniche con cui l'Agenzia delle entraterende disponibili ai Comuni le autodichiarazioni presentate dagli operatori economici.
Agenzia delle entrate, provvedimento, 27/4/2022, prot. n. 143438

Obbligo di indicazione delle rimanenze anche per i soggetti in contabilità semplificata.
In tema di imposte sui redditi di impresa, anche le imprese minori, che fruiscono del regime di contabilità semplificata, ai sensi dell'articolo 18, D.P.R. 600/1973, devono indicare ogni anno nel registro degli acquisti, tenuto ai fini Iva, il valore delle rimanenze, senza limitarsi ad annotare quello globale, ma distinguendo i beni per categorie omogenee, del medesimo tipo e della stessa quantità, secondo la disciplina tributaria della valutazione delle rimanenze dettata dall'articolo 62, D.P.R.597/1973 (cfr.sentenza n. 8907/2018).
Cassazione - sezione V - ordinanza n. 11022 24 marzo 2021 - 5 aprile 2022

AMMESSA LA "CONTABILITÀ IN NERO" TROVATA PRESSO TERZI

La *"contabilità in nero"* (sebbene rinvenuta preso terzi), costituita da appunti personali e informazioni dell'imprenditore, rappresenta un valido elemento indiziario, dotato dei requisiti di gravità, precisione e concordanza prescritti dal D.P.R. 600/1973, articolo 39 e per il suo valore probatorio legittima di per sé, e a prescindere dalla sussistenza di qualsivoglia altro elemento, il ricorso all'accertamento induttivo di cui all'articolo 39, D.P.R. 600/1973, incombendo al contribuente l'onere di fornire la prova contraria, al fine di contestare l'atto impositivo notificatogli (cfr. sentenze n. 12680/2018, n.14150/2016 e n.4080/2015).
Cassazione - sezione VI - ordinanza n. 10493 - 22 febbraio 2022 - 31 marzo 2022

SOSTEGNO LIQUIDITÀ IMPRESE

Tra le misure adottate nell'ambito del DL n. 23/2020, c.d. "Decreto Liquidità" il Legislatore ha previstospecifiche disposizioni finalizzate ad assicurare la liquidità finanziaria alle imprese nell'emergenza COVID-19 ed in particolare l'accesso:
- alle garanzie concesse dalla SACE spa;
- al Fondo centrale di garanzia PMI.

Ora, il Decreto PNRR2 conferma l'estensione:
- a sostegno delle esigenze di liquidità conseguenti agli aumenti dei prezzi dell'energia, della concessione di tali garanzie fino al 30.6.2022;
- fino al 30.6.2022 del periodo di esenzione dal pagamento della commissione una tantum da versare al Fondo introdotta dalla Finanziaria 2022.

RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI ALL'1.1.2022

È confermata la riproposizione della possibilità di rideterminare il valore di acquisto di terreni / partecipazioni all'1.1.2022.
È stato differito dal 15.6 al 15.11.2022 il termine di pagamento dell'imposta sostitutiva nonché la redazione / giuramento della perizia di stima.
L'imposta sostitutiva dovuta ora va versata alternativamente:
- in unica soluzione entro il 15.11.2022;
- in 3 rate annuali di pari importo, a decorrere dal 15.11.2022 applicando, alle rate successive alla prima gli interessi nella misura del 3%. I termini di versamento, quindi, sono così individuati:
  1° rata > entro il 15.11.2022;
  2° rata > entro il 15.11.2023 + interessi del 3% calcolati dal 15.11.2022;
  3° rata > entro il 15.11.2024 + interessi del 3% calcolati dal 15.11.2022.

l'ARTIGIANO

UA

Periodico bimestrale inviato a tutti i soci di Confartigianato Imprese Sondrio, nonché a tutte le autorità uffici pubblici e sindacali. Di questo numero sono state stampate e distribuite 3.500 copie

Pubblicazione di
Confartigianato Imprese Sondrio
Anno LVII (504) - n. 2 - Giugno 2022
Aut. Tribunale di Sondrio n. 96

Direzione e Redazione
Confartigianato Imprese Sondrio
Largo dell'Artigianato, 1 - 23100 Sondrio
Tel. 0342-51.43.43 - Fax 0342-51.43.16
www.artigiani.sondrio.it
segreteria@artigiani.sondrio.it

Direttore Responsabile
ALBERTO PASINA

In redazione
Lilia Dalloco; Pietro Della Ferrera
Sabrina Gulluà; Alberto Romagna Laini
Laura Vitali; Roberta Zironi

Stampa e pubblicità
Lito Polaris - Sondrio - Tel. 0342-51.31.96